

Eletto Roberto Langella a rappresentare gli specializzandi in farmacia ospedaliera



Roberto Langella rappresentante nazionale specializzandi in farmacia ospedaliera

Da Agenzia Stampa Dire (www.dire.it) – Si chiama Roberto Langella, ha 28 anni ed è il nuovo rappresentante nazionale degli specializzandi in Farmacia ospedaliera, una specie che rischia l'estinzione visto che da due anni i bandi per le specializzazioni di area sanitaria sono bloccati e nessuno può scegliere questo percorso di studio dopo la laurea. E' anche e soprattutto questo uno dei motivi che ha convinto gli specializzandi in farmacia ospedaliera ad eleggere, per la prima volta, un proprio rappresentante a livello nazionale. L'elezione si è svolta al XXXVI congresso nazionale SIFO, conclusosi a Catania il 25 ottobre, nell'ambito di una vera e propria assemblea degli specializzandi, anche questa una novità assoluta: gli altri anni, al congresso, c'era solo un momento di confronto tra gli specializzandi e i direttori delle scuole di specializzazione.



“Questo è un passo importante per tutta la categoria degli specializzandi- afferma Langella entusiasta- è la prima volta che viene eletto un rappresentante nazionale e viene organizzata un'assemblea che non sia solo un colloquio con i direttori delle scuole di specializzazione”. A Catania c'è stato “un momento di confronto e di discussione, anche per considerare quelle che sono le varie realtà delle scuole a livello territoriale”.

Langella, campano, è pronto per questa nuova missione e ha già molti spunti per iniziare a lavorare. “Ci siamo dati come deadline i primi giorni di dicembre per produrre uno statuto con cui tutti i colleghi, dal Nord al Sud, approveranno la mia funzione e quella degli altri delegati”. Il primo passo, intanto, è “creare una banca dati con tutti i contatti, indirizzi mail e numeri di telefono, per fare rete e programmare insieme il percorso da intraprendere insieme”.

Una delle questioni più importanti con cui Langella dovrà confrontarsi è appunto la riapertura delle scuole di specializzazione oggi bloccate. “In Italia, fino al 2013, ogni anno in specializzazione entravano circa 150 colleghi. Oggi a causa del blocco dei bandi, questo numero si sta riducendo drasticamente”. Bisognerà darsi da fare: “Uno dei nostri primi obiettivi è riuscire nella riapertura delle scuole che ad oggi sono chiuse per permettere a tutti i colleghi di poter procedere con il proprio percorso di studio”.

Se le cose non cambiano i farmacisti ospedalieri potrebbero trasformarsi in ‘panda’ e rischiare

